

**INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027  
AMBITO DI MONZA**

***LEPS SOCIALI ed a INTEGRAZIONE  
SOCIO-SANITARIA***

TITOLO INTERVENTO	<b>Reddito di cittadinanza ora Assegno di Inclusione (ADI): Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato, Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato, presa in carico sociale (patto per l'inclusione sociale)</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p>Rafforzamento degli interventi di inclusione (potenziamento delle equipe multiprofessionali e della valutazione multidimensionale)</p> <p>Rafforzamento del segretariato sociale/servizi per l'accesso</p> <p>Rafforzamento delle competenze per un impiego efficace degli strumenti di lavoro nelle EEMM;</p> <p>Potenziamento dei rapporti di cooperazione con tutti gli attori territoriali di interesse in grado di dare continuità e struttura alle collaborazioni;</p> <p>Contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale e, attraverso la collaborazione con i Centri per l'impiego;</p>
AZIONI PROGRAMMATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilascio della certificazione per soggetti in condizione di svantaggio da parte degli servizi che hanno in carico la persona/il nucleo familiare;</li> <li>2. Accoglienza presso i Comuni e lettura della domanda del cittadino;</li> <li>3. valutazione multidimensionale</li> <li>4. stesura, sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale/progetto personalizzato</li> <li>5 attivazione di percorsi socio-educativi, di counseling e di sostegno</li> <li>6 promozione di reti formali e informali con la comunità</li> <li>7 stesura e attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva</li> <li>8. monitoraggio e valutazione</li> <li>9 formazione professionale</li> </ol>
TARGET	<p>Nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•con disabilità (come definita ai fini ISEE);</li> <li>•minorenne;</li> <li>•con almeno 60 anni di età;</li> <li>•in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica</li> </ul>

	amministrazione.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondi povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Professionisti degli enti coinvolti (Comuni, Asst, IRCCS, altri Enti pubblici, Enti del Terzo settore)
AREA DI POLICY - <i>Assistenti Sociali e figure educative dei Comuni</i> - <i>Enti del terzo settore</i> - <i>Afol</i>	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI D. Domiciliarità G. Politiche giovanili e per i minorile H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro I. Interventi per la famiglia
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva - Contrasto all'isolamento - vulnerabilità multidimensionale - Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva D. Domiciliarità - Flessibilità - Amplimento dei supporti forniti all'utenza - Allargamento della rete e coprogrammazione G. Politiche giovanili e per i minorile - Contrasto e prevenzione della povertà educativa - Rafforzamento delle reti socializzazione - Allargamento della rete e coprogrammazione H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro - Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Interventi a favore dei NEET - Allargamento della rete e coprogrammazione I. Interventi per la famiglia - Sostegno secondo le specificità del contesto familiare - Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST – IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA	SI:

PROGRAMMAZIONE?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nel rilascio della certificazione di condizione di svantaggio se soggetto/nucleo in carico</li> <li>- nella partecipazione alle equipe di valutazione multiprofessionali se soggetto/nucleo in carico nella costruzione del progetto individualizzato e nella sua realizzazione, ove previsto</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST- IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, sempre che sia condiviso e previsto nel progetto personalizzato
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<p>Il linea generale NO, anche se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono previsti incontri tra enti del terzo settore coinvolti nella attuazione delle azioni di progetto al fine di condividere best practises e trovare collettivamente risposte a criticità di natura operativa</li> <li>- la definizione dei criteri per la condizione di svantaggio è una azione interambiti</li> </ul>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<p>Le attività connesse all'attuazione del servizio ADI sono fissate normativamente. Comunque l'ente di terzo settore incaricato per la attuazione delle stesse è interlocutore prezioso al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un aggiornamento sulla normativa e sugli oneri reciprocamente in capofila</li> <li>- partecipare a luoghi e momenti di confronto interambiti/provinciali a nome e per conto dell'Ambito territoriale</li> <li>- monitorare, valutare e, in presenza di situazioni di criticità, collaborare alla individuazione di proposte di risoluzione</li> </ul>
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli altri 4 Ambiti della provincia di Monza e della Brianza</li> <li>- Afol Monza</li> </ul>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riduzione della povertà, la fragilità e l'esclusione sociale delle fasce deboli</li> </ul> <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi povertà</li> </ul>

	- Personale sociale e socio-sanitario
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	<i>L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO/RIPARATIVO</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI. Al fine di attivare, monitorare e rendicontare le attività ci si avvale di tre sistemi digitali: - Piattaforma GEPI - Piattaforma MULTIFONDO - Cartella Sociale Informatizzata
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITA' OPERATIVE</u> 1. rilevazione condizione di svantaggio e rilascio di certificato di svantaggio 2. Individuazione del case manager per ciascun beneficiario 3. colloquio di conoscenza e di analisi del bisogno 4. valutazione multidimensionale 5. condivisione e sottoscrizione del progetto personalizzato/patto per l'inclusione attiva 6. attivazione di percorsi socio-educativi, di counseling e di sostegno 7. attivazione dei Progetti di Utilità Collettiva: -attivazione e la gestione dei PUC per tutti i beneficiari Adl se previsto nel progetto di Inclusione sociale  - individuazione di contesti idonei per l'espletamento dei Progetti Utili alla Collettività  - richiesta di attivazione della relativa copertura assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi agli enti ospitanti  - verifica che i Datori di Lavoro sede delle Progettualità Utili alla Collettività provvedano a far eseguire le visite mediche obbligatorie ove previsto ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro  - Attivazione della formazione di base sulla sicurezza ove obbligatoria, avvalendosi

dell'Ente gestore del Servizio di Integrazione Lavorativ

- verifica che i Datori di Lavoro sede delle Progettualità Utili alla Collettività, ove previsto, forniscano eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi, oltre alla fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti, e che provvedano alla formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti.

8. gestione di "gravi emergenze" impreviste del beneficiario e relativo nucleo familiare

9. predisposizione ed aggiornamento periodico (semestrale) della mappa dei servizi e delle risorse, ad uso degli operatori, disponibili sul territorio (strutture, servizi e interventi)

10. partecipazione alle riunioni collettive per la tenuta del processo:

- alla Conferenza tecnica dell'Ambito territoriale di Monza

- al Tavolo ADI della Provincia di Monza e della Brianza

- al tavolo con gli altri referenti comunali per l'ADI e AFOL Monza e Brianza

11. promozione di reti formali e informali con la comunità

12. elaborazione di protocollo condiviso Ambito/Asst Brianza/IRCCS San Gerardo per la definizione dei criteri per il rilascio della certificazione di svantaggio

13. monitoraggio all'interno della Cabina di Regia di ASST Brianza delle criticità e necessità di revisione

14. monitoraggio numerosità e tempistica del processo

15. stesura e attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva

16. monitoraggio e valutazione

17. individuazione dei temi di interesse per percorsi di formazione

18. partecipazione ai percorsi di formazione

#### INDICATORI DI PROCESSO

- n. beneficiari in carico

- n. valutazioni multidimensionali effettuate

- n. patti per l'inclusione sottoscritti

- n. percorsi socio-educativi, di counseling e di sostegno attivati

- protocollo di intesa tra Ambiti, Asst Brianza e IRCCS San Gerardo

- n. enti ospitati i PUC

- n. PUC attivati

- n. riunioni effettuate

- n. percorsi di formazione realizzati

QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<u>OUTPUT</u> - 50 beneficiari in carico all'anno - 50 valutazioni dimensionali effettuate all'anno - 50 patti per l'inclusione sottoscritti all'anno - 50 percorsi socio-educativi, di counseling e di sostegno attivati all'anno - approvazione del protocollo tra Ambiti, ASST Brianza e IRCCS entro il 31 dicembre 2025 - 2 enti ospitati i PUC - 5 PUC attivati all'anno - 10 riunioni effettuate all'anno - 1 percorso di formazione realizzato all'anno
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e inserimento lavorativo e sociale di soggetti fragili

TITOLO INTERVENTO	<b>Pronto intervento sociale</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno - realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti; - inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico; - promuovere la collaborazione con le FF.OO., i servizi sanitari e socio-sanitari e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi
AZIONI PROGRAMMATE	Costituzione di una Centrale operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva nei periodi di chiusura dei Servizi sociali comunali Gestione telefonica della situazione di urgenza e attivazione, qualora la chiamata lo richieda, di una valutazione professionale immediata, Istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, immediata protezione della persona in stato di bisogno Redazione di un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi sociali competenti

	Incontri con i soggetti gestori di servizi residenziali e/o con le Forze dell'Ordine e/o con i Servizi sanitari e Socio-Sanitari al fine di favorire un miglior espletamento del servizio (modalità organizzative, reperimento soluzioni, procedure operative, ...).
TARGET	Persone di diversa età che si trovano in situazioni di grave disagio la cui presa in carico non può essere differibile nel tempo
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Assistenti sociali dei Comuni</i> <i>Personale qualificato dell'ente di terzo settore erogatore del servizio</i> <i>Forze dell'Ordine</i> <i>Pronto Soccorso ospedalieri di IRCCS San Gerardo</i> <i>Asst Brianza</i> <i>COT</i>
AREA DI POLICY	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, I. Interventi per la famiglia
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva – contrasto all'isolamento – vulnerabilità multidimensionale - facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva I. Interventi per la famiglia - sostegno secondo le specificità del contesto familiare
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST- IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<i>Sì, allorché la segnalazione perviene dal Pronto soccorso</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST- IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>Sì, quando la segnalazione perviene dal Pronto soccorso contatta lo sportello telefonico per segnalare il caso e collaborare per la definizione di un idoneo intervento</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>NO</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>Sì</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Servizio già presente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>NO</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO</i>



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<p>Le attività connesse all'attuazione del servizio di Pronto Intervento sono fissate normativamente.</p> <p>Comunque l'ente di terzo settore incaricato per la attuazione del servizio è interlocutore prezioso al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare con l'Ufficio di Piano e/o con i Servizi sociali comunali l'andamento del servizio e acquisire principi e prassi metodologiche e modalità operative migliorative;</li> <li>- organizzare e partecipare, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, a incontri periodici (indicativamente 1 o 2 all'anno) con i soggetti gestori di servizi residenziali e/o con le Forze dell'Ordine e/o con i SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO al fine di favorire un miglior espletamento del servizio (modalità organizzative, reperimento soluzioni, procedure operative, ...).</li> </ul>
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	<p><i>SI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forze dell'Ordine</li> <li>- Personale del Pronto Soccorso</li> </ul>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<i>dare una risposta immediata a situazioni di emergenze ed urgenze sociali non differibili con un servizio specificatamente dedicato</i>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	<i>BISOGNO CONSOLIDATO</i>
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	<i>L'OBIETTIVO É DI TIPO RIPARATIVO</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	<i>NO</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	<i>SI. Si prevede la registrazione quotidiana delle prestazioni effettuate, mediante la compilazione della Cartella Sociale Informatizzata</i>
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u><i>MODALITA' OPERATIVE</i></u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>organizzazione di una équipe socio-educativa e la messa a disposizione e gestione di un numero telefonico dedicato fruibile tutti i giorni (feriali, prefestivi e festivi) negli orari di chiusura dei Servizi sociali comunali</i></li> </ol>

2. *ascolto telefonico della segnalazione e/o richiesta d'aiuto da parte degli operatori degli altri servizi di Pronto intervento (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Pronto Soccorso ospedalieri) e acquisizione degli elementi informativi utili a valutare la situazione d'emergenza per la sua eventuale presa in carico;*
3. *intervento immediato sul posto (comunque entro trenta minuti), valutazione dei bisogni emergenti ed attivazione della soluzione di pronta accoglienza più adeguata con conseguente eventuale accompagnamento e collocamento tempestivo della/e persona/e in idonea struttura*
4. *invio della comunicazione di intervento per emergenza entro le 24 ore dalla richiesta e della relazione entro le 72 ore dalla richiesta su quanto attuato in emergenza ai Servizi Sociali comunali al fine di attivare la presa in carico della situazione e la idonea copertura della spesa e registrazione delle prestazioni effettuate, mediante la compilazione della Cartella Sociale Informatizzata*
5. *monitoraggio in itinere, su richiesta dei Servizi Sociali comunali, dei singoli progetti di accoglienza nelle strutture d'emergenza;*
6. *attività di raccordo costante con i Servizi Sociali comunali sulle persone prese in carico e sugli interventi messi in atto;*
7. *Attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione del servizio.*
8. *organizzazione e partecipazione a incontri periodici (indicativamente 1 o 2 all'anno) con i soggetti gestori di servizi residenziali e/o con le Forze dell'Ordine e/o con i Servizi sanitari (Pronto Soccorso) ed i Servizi Socio-Sanitari (COT) re un miglior espletamento del servizio (modalità organizzative, reperimento soluzioni, procedure operative, ...).*
9. *Supporto all'aggiornamento, da parte di Ats Brianza, del Documento Organizzativo COT ASST Brianza, definendo specifica procedura operativa per la gestione delle segnalazioni da soggetti istituzionali verso il Pronto Intervento Sociale e relativo processo*

INDICATORI DI PROCESSO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. chiamate telefoniche ricevute</li> <li>- n. soggetti in emergenza messi in protezione</li> <li>- n. incontri con di monitoraggio effettuati</li> <li>- n. incontri con i soggetti gestori di servizi residenziali e/o con le Forze dell'Ordine e/o con i Servizi di Pronto Soccorso</li> <li>- Data di approvazione dell'aggiornamento del Documento Organizzativo COT ASST Brianza</li> <li>- n. soggetti target segnalati dalla COT al Servizio di Pronto Intervento Sociale</li> <li>- n. documenti di sintesi dell'intervento effettuato inviati ai servizi competenti (servizi sociali comunali, altri servizi sociosanitari)/n. soggetti segnalati a COT-Servizio di Pronto intervento sociale <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. ricoveri resisi necessari in attesa di inserimento in strutture di protezione a seguito di segnalazione a TO-TM rilevati semestralmente vs ante nuovo servizio</li> <li>- n. gg degenza media utenti ricoverati rientranti nella definizione del target vs ante nuovo servizio rilevate semestralmente (bed blockers)</li> <li>- n. soggetti rientranti nella definizione del target presi in carico congiuntamente ASST-IRCCS/servizi sociali comunali, monitoraggio annuale</li> </ul> </li> </ul>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 15 chiamate telefoniche ricevute in un anno</li> <li>- almeno 5 soggetti in emergenza messi in protezione in un anno</li> <li>- n. 2 incontri con di monitoraggio effettuati all'anno</li> <li>- n. 2 incontri con i soggetti gestori di servizi residenziali e/o con le Forze dell'Ordine e/o con i Servizi di Pronto Soccorso</li> <li>- approvazione dell'aggiornamento del Documento Organizzativo COT ASST Brianza entro il primo semestre del 2025</li> </ul>
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Far sentire le istituzioni vicine al soggetto in condizioni di emergenza e pronto ad attivare strategie di immediata protezione, riduzion edei ricoveri in attesa di inserimento in strutture di protezione</p>

TITOLO INTERVENTO	<b>Servizi per la residenza fittizia</b>
-------------------	------------------------------------------

<p>QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari;</li> <li>- Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza</li> </ul>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento, laddove richiesto o necessario, delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe. E' previsto che tale funzione di accompagnamento possa essere gestito con il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari (ASST – IRCCS) in caso di frequenti accessi in Pronto Soccorso e dimissioni che necessitano supporto nelle scelte di cura</li> <li>- raccolta delle posizioni anagrafiche delle persone senza dimora, supportando gli interessati nella compilazione della richiesta di residenza e nel reperimento e presentazione dei documenti necessari. In particolare, supporto nella raccolta della documentazione che attesti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio (ad esempio attraverso una relazione di presentazione da parte di un Ente del Terzo Settore o da parte dei Servizi Sociali Professionali Territoriali dell'Amministrazione o di altri servizi socio assistenziali territoriali o sanitari di base e/o specialistici, che hanno in carico il percorso individuale del beneficiario della prestazione, che documenti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti);</li> <li>- collaborazione con i servizi competenti per la verifica delle posizioni anagrafiche (permanenza della persona nella sua "dimora abituale"), anche ai fini delle cancellazioni.</li> <li>- attivazione di un servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato;</li> <li>- supporto per l'attivazione e l'accesso a una casella di posta personale e al riconoscimento della identità digitale attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti.</li> <li>- attività di orientamento ai servizi socio-assistenziali e sanitari e di accompagnamento/supporto giuridico/legale, in raccordo con altri servizi presenti sul</li> </ul>

	territorio: servizi per senza dimora/segretariato sociale/pronto intervento sociale/unità di strada (per il dettaglio delle presenti attività si rimanda all'obiettivo interambiti SERVIZI PER LA GRAVE MARGINALITA'
TARGET	Persones senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla L. 1228/1954 art. 2 e dal DPR 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune <sup>1</sup> .
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà, Fondi Povertà estrema, Fondi PNRR e Fondi comunali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	3 EDUCATORI PROFESSIONALI (1rispettivamente a 6-11 e 8 ore settimanali) 1 EQ responsabile per 30 ore alla settimana 1 amm.va per 16 ore alla settimana Operatori già in organico di Asst Brianza/IRCCS San Gerardo Direttori di Distretto
AREA DI POLICY	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì B. Politiche abitative H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Nuovi strumenti di governance - Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva B. Politiche abitative - vulnerabilità multidimensionale - qualità dell'abitare H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro - presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST- IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST- IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NOI, anche se l'intenzione è creare un sistema di servizi per la grave marginalità provinciale
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO per quanto attiene ai servizi di residenza fittizia. Per ciò che attiene più in generale i servizi per la grave marginalità a settembre 2024 è terminata la fase di co-programmazione
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO per quanto attiene ai servizi di residenza fittizia. Per ciò che attiene più in generale i servizi per la grave marginalità entro il 2024 inizierà la co- progettazione
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si. Oltre al coinvolgimento dei 5 Ambiti territoriali della provincia di Monza e della Brianza, di ATS/ASST ed IRCCS, prevede il coinvolgimento di Caritas, City Angels, Croce Rossa, Food Far All, Casa del Volontariato, Consorzio Comunità Brianza, Caritas Decanale, San Vincenzo De Paoli, Opera San Francesco, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione e Comunità nuova oltre ad altre realtà del terzo settore impegnate in attività di contrasto alla grave marginalità
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - tutelare i diritti fondamentali delle persone senza fissa dimora  <u>INDICATORI DI INPUT</u> - Fondi economici - Rete degli stakeholder - professionisti sociali, socio-sanitari e personale volontario dedicati
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO

L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO/RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione nell'ufficio anagrafico di ogni Comune di specifici referenti per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora</li> <li>- Attivazione in ogni Comune di una procedura per la richiesta della residenza anagrafica da parte delle persone senza dimora.</li> <li>- Disponibilità del servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica e del servizio fermo posta in ogni ambito territoriale garantendo ove possibile la prossimità del servizio.</li> <li>- Definizione di indirizzi dedicati o fittizi per l'attribuzione della residenza.</li> <li>- In relazione alle caratteristiche territoriali garantire l'attivazione della funzione di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica in luoghi pubblici dedicati ben identificabili, che operino ad accesso libero e su appuntamento (ad es. sportelli), oppure attraverso altre modalità individuate a livello territoriale.</li> <li>- Integrazione con altri servizi per: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. il Rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. In particolare: lavoro integrato con gli uffici dell'anagrafe comunale cui spetta la definizione della residenza anagrafica;</li> <li>b. collaborazione con Enti del Terzo Settore o con servizi pubblici territoriali che hanno in carico il percorso individuale del beneficiario (Servizio Sociale Professionale; servizi socio assistenziali, sanitari di base e/o specialistici), per l'indirizzamento al servizio e per la documentazione dell'esistenza di una relazione continuativa con il territorio;</li> <li>c. elaborazione di Protocollo condiviso ASST/Ambiti sociali in cui si definiscano le modalità di collaborazione tra le parti, le tempistiche di accompagnamento, di presa in</li> </ul> </li> </ul>

	<p>carico e di iscrizione anagrafica</p> <p>d. condivisione del Protocollo in sede istituzionale</p> <p>e. collaborazione con enti del terzo settore, unità di strada, pronto intervento sociale per intercettare i cittadini senza dimora che non sono già stati agganciati dagli organismi del terzo settore o dai servizi istituzionali;</p> <p>f. collaborazione con il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e i centri servizi per senza dimora per le attività di orientamento ai servizi;</p> <p>e. collaborazione tra i comuni che, in fasi diverse, hanno preso in carico la singola persona senza dimora</p> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. residenze fittizie rilasciate</li> <li>- n. sostegni effettuati per l'accompagnamento alla presentazione dell'istanza di residenza fittizia</li> <li>- n. incontri con gli uffici anagrafici per regolamentare/garantire il servizio di residenza fittizia</li> <li>- n. soggetti senza fissa dimora segnalati dalla rete degli stakeholder territoriali per l'attivazione della residenza fittizia</li> <li>- n. degenze inappropriate utenti ricoverati rientranti nella definizione del target</li> <li>- n. gg degenza media utenti ricoverati rientranti nella definizione del target</li> <li>- n. utenti rientranti nella definizione del target segnalati da ASST e iscritti in anagrafe</li> <li>- n. utenti rientranti nella definizione del target presi in carico congiuntamente Casa della Comunità/Servizi sociali comunali</li> </ul>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>INDICATORI DI OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 10 residenze fittizie rilasciate</li> <li>- n. 10 sostegni effettuati per l'accompagnamento alla presentazione dell'istanza di residenza fittizia</li> <li>- n. 2 incontri all'anno con gli uffici anagrafici per regolamentare/garantire il servizio di residenza fittizia</li> <li>- n. 10 soggetti senza fissa dimora segnalati dalla rete degli stakeholder territoriali per l'attivazione della residenza fittizia</li> <li>- rilevazione semestrale del n. gg degenza media utenti ricoverati rientranti nella</li> </ul>



	definizione del target - rilevazione del n. utenti rientranti nella definizione del target segnalati da ASST e iscritti in anagrafe ogni anno -rilevazione del n. utenti rientranti nella definizione del target presi in carico congiuntamente Casa della Comunità/Servizi sociali comunali ogni anno
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuzione dei cittadini senza dimora

TITOLO INTERVENTO	<b>Servizio sociale professionale</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Potenziamento del servizio attraverso l'incremento del personale nel rispetto del LEPS Potenziamento del servizio attraverso percorsi di formazione congiunta; Rafforzamento della identità professionale Individuale
AZIONI PROGRAMMATE	1. monitoraggio periodico degli Assistenti sociali in servizio 2. assunzione di nuovi Assistenti sociali nel caso non sia rispettato il LEPS 3. attuazione di un piano della formazione di Ambito per gli Assistenti sociali, allargati anche ad altro personale dei Servizi sociali: figure educative, figure amministrative, personale esterno al Comune ma in collaborazione per l'attuazione degli interventi sociali 4. attuazione di attività di supervisione professionale nel rispetto del LEPS (per la sua declinazione si rimanda ad apposita scheda progettuale)
TARGET	Personale dei servizi sociali comunali e degli enti che collaborano con il Comune per la realizzazione degli interventi
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà e altri Fondi ministeriali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile Ufficio di Piano Conferenza tecnica dell'Ambito territoriale Stakeholder territoriali
AREA DI POLICY	K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	K1 - Rafforzamento della gestione associata K2 - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO, tranne che nel contribuire, in qualità di stakeholder, a definire il fabbisogno formativo
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO, tranne che nel contribuire alla formazione, ove possibile
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO, anche se si vorrebbe creare un sistema di servizi per la grave marginalità provinciale
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se la definizione di alcuni bisogni formativi è frutto di co-progettazione
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI: - gli stakeholder del Piano di Zona - gli enti della formazione e di supervisione
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - dare risposte alla crescente "domanda" sociale - offrire servizi di qualità in grado di rispondere ai bisogni  <u>INDICATORI DI INPUT</u> - Fondi povertà e fondi ministeriali - Professionisti dei Servizi sociali comunali e degli stakeholder territoriali
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	È INNOVATIVA la volontà di costruire, con gli stakeholder, un piano della formazione a cui tutti, in ragione delle specifiche competenze, possono contribuirvi
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE?	NO

(organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione annuale degli Assistenti sociali in servizio a tempo pieno ed indeterminato da parte dei Comuni dell'Ambito territoriale/ufficio di piano</li> <li>- nel caso di carenza di personale, apertura di Avvisi per l'assunzione di personale</li> <li>- affiancamento ai neo-assunti per un inserimento progressivo nel contesto lavorativo</li> <li>- rilevazione dei bisogni formativi del personale dei servizi sociali comunali e degli stakeholder territoriali</li> <li>- costruzione di un piano della formazione di Ambito</li> <li>- individuazione dell'ente formatore</li> <li>- attuazione della formazione</li> <li>- verifica dei percorsi formativi</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. Assistenti sociali ogni 5000 abitanti</li> <li>- n. percorsi di tutoraggio realizzati</li> <li>- n. soggetti che hanno partecipato alla individuazione dei bisogni formativi</li> <li>- n. partecipanti ai percorsi formativi</li> <li>- n. incontri di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 34 Assistenti sociali assunti dai Comuni a tempo indeterminato e pieno</li> <li>- almeno 1 percorso di tutoraggio per ciascuno dei nuovi assunti</li> <li>- almeno 1 soggetto per ente (1 per ciascun comune, 1 referente di ciascun tavolo di partecipazioni al Piano di Zona)</li> <li>- almeno 15 partecipanti a ciascun percorso formativo</li> <li>- almeno 1 incontro di monitoraggio/valutazione all'anno</li> </ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento della professionalizzazione e dell'identità condivisa del servizio sociale per un miglioramento della efficacia degli interventi in campo sociale

TITOLO INTERVENTO	<b>Supervisione del personale dei servizi sociali</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	- Promuovere le capacità auto-osservative del singolo operatore e del gruppo, per riconoscere e rielaborare i vissuti e le implicazioni affettive, prevenire fenomeni di

	<p>affaticamento secondario e burnout, promuovendo l'emersione e sviluppo di competenze riflessive, autoriflessive e trasversali nell'ambito del proprio mandato istituzionale: imparare ad affrontare le preoccupazioni, a tollerare l'incertezza, ad adattarsi con flessibilità ai nuovi bisogni, garantendo la responsabilità e la responsività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire alla facilitazione della lettura trasversale dei diversi aspetti che coinvolgono l'agire professionale e la relazione con i cittadini, le famiglie e gli operatori, al fine di integrarli con quelli specifici di carattere socio-educativo, ridimensionando la tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione e/o il consolidamento di competenze riflessive, la crescita e lo sviluppo delle diverse identità professionali, il consolidamento dell'autonomia professionale e l'integrazione tra le diverse discipline, in un'ottica multiprofessionale.</li> <li>- Promuovere il lavoro con la rete e i contesti, il lavoro di analisi e riflessione sulla rete stessa per sostenere l'implementazione di procedure collaborative e partecipative nel lavoro con i cittadini, le famiglie e i contesti orientate a promuovere processi partecipativi a livello locale, con azioni di contesto micro-sociale.</li> <li>- Favorire l'osservazione dei propri metodi e stili di lavoro, al fine di definire processi condivisi di accompagnamento dei cittadini, da un lato analizzando i nodi più critici, dall'altro approfondendo alcuni tratti qualificanti sviluppati dagli staff di lavoro, facendo emergere le buone prassi in atto e sviluppando strategie di problem solving; accompagnare i gruppi all'acquisizione di competenze per l'analisi in ambito sociale, applicabili alla rilevazione dell'appropriatezza e degli esiti degli interventi, per migliorare la qualità del servizio offerto, anche per "riconquistare senso e significato professionale, individuale e collettivo per contrastare, innanzitutto, forme di burocratizzazione dell'intervento professionale" (dal Piano Nazionale, 2021).</li> <li>- Promuovere il rafforzamento delle identità professionali individuali, sostenendo anche il desiderio e il bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione.</li> </ul>
AZIONI PROGRAMMATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. SUPERVISIONE MONOPROFESSIONALE PER GLI ASSISTENTI SOCIALI</li> <li>2. SUPERVISIONE MONOPROFESSIONALE PER GLI OPERATORI PEDAGOGICI</li> <li>3. SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA MULTIPROFESSIONALE</li> <li>4. SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA PER DIRIGENTI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI</li> <li>5. SUPERVISIONE INDIVIDUALIZZATA</li> </ol>
TARGET	- Assistenti sociali impiegati nei Servizi Sociali dell'Ambito territoriale.

	- Altre figure professionali presenti nei Servizi Sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). - Figure dirigenziali ed Elevate Qualificazioni.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile Ufficio di Piano Dirigenti e Elevate Qualificazioni dei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza
AREA DI POLICY	K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	K1 - Rafforzamento della gestione associata K2 - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Avere professionisti in campo sociale con una identità professionale individuale forte: - che sappiano elaborare i vissuti emotivi - che sappiano dotarsi di strumenti relazionali e comunicativi adeguati

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- che posseggano competenze riflessive, autoriflessive e di gruppo</li> <li>- che sappiano programmare</li> <li>- che siano capaci di problem solving</li> <li>- che sappiano sistematizzare le conoscenze e le esperienze e fare ricerca</li> </ul>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro tra Dirigenti, EQ e Ufficio di piano per definire i bisogni di supervisione, nel rispetto dei LEPS</li> <li>- individuazione dell'ente di supervisione e condivisione proposta di lavoro</li> <li>- pianificazione e attivazione degli incontri di supervisione</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incontri di 2 ore ciascuno di SUPERVISIONE MONOPROFESSIONALE PER GLI ASSISTENTI SOCIALI</li> <li>2. incontri di 2 ore ciascuno di SUPERVISIONE MONOPROFESSIONALE PER GLI OPERATORI PEDAGOGICI</li> <li>3. incontri di 1 ora 1/5 ciascuno di SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA MULTIPROFESSIONALE</li> <li>4. incontri di 3 ore ciascuno di SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA PER DIRIGENTI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI</li> <li>5. SUPERVISIONE INDIVIDUALIZZATA</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e valutazione dell'attività di supervisione</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. incontri di programmazione</li> <li>- n. incontri monoprofessionali per Assistenti sociali</li> <li>- n. incontri monoprofessionali per operatori pedagogici</li> <li>- n. incontri di supervisione organizzativa multiprofessionale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. incontri di supervisione organizzativa per dirigenti ed elevate qualificazioni</li> <li>- n. supervisioni individualizzate</li> <li>- n. incontri di monitoraggio e valutazione</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 2 incontri di programmazione effettuati</li> <li>- almeno 8 incontri annui monoprofessionali per Assistenti sociali</li> <li>- almeno n. 8 incontri annui monoprofessionali per operatori pedagogici</li> <li>- almeno 8 incontri annui di supervisione organizzativa multiprofessionale</li> <li>- almeno 8 incontri annui di supervisione organizzativa per dirigenti ed elevate qualificazioni</li> <li>- almeno 36 supervisioni individualizzate annue</li> <li>- almeno 1 incontro annuo di monitoraggio e valutazione</li> </ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento della supervisione e del coordinamento dei servizi sociali

TITOLO INTERVENTO	<b>Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato – Servizi integrati e di sostegno</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione della Procedura operativa per la Valutazione multidimensionale e per la stesura di progetto individualizzato</li> <li>- Rafforzamento delle Equipe Multidisciplinari (EEMM);</li> <li>- Sviluppo di una presa in carico del bisogno della persona in una logica di prossimità e continuità nei vari contesti di vita (in primis al domicilio)</li> <li>- Integrazione e personalizzazione degli interventi attraverso la ricomposizione dell'offerta sociale, dell'offerta socio-sanitaria e dell'offerta sanitaria</li> </ul>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione Multidimensionale (con il coinvolgimento dell'Assistente sociale comunale) utilizzando strumenti validati che permettono di individuare i bisogni clinici e socio-assistenziali;</li> <li>- Elaborazione del Progetto Individualizzato sulla base degli esiti della Valutazione Multidimensionale, tenendo in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, sia le sue aspettative in tutte le dimensioni del vivere quotidiano;</li> <li>- Individuazione del Case Manager;</li> <li>- Composizione del budget di Progetto;</li> <li>- Definizione dei tempi e delle modalità per la verifica e l'aggiornamento del Progetto Individualizzato</li> <li>- Revisione periodica della procedura operativa per la Valutazione Multidimensionale</li> <li>- Definizione ruolo delle COT</li> </ul>
TARGET	Persone fragili o con disabilità/non autosufficienza e delle loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondi ministeriali, Fondi comunali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Infermiere / IFeC CdC o SS Fragilità;</i> Assistente Sociale Casa della Comunità o SS Fragilità; Assistente Sociale ed eventuali altre figure del Comune di residenza; Referente degli Uffici di Piano (ove previsto).
AREA DI POLICY	E. Anziani
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI



	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	E. Anziani - Personalizzazione dei servizi - Accesso ai servizio - Rafforzamento delle reti sociali - Nuovi strumenti di governance A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale J. Interventi a favore di persone con disabilità - Nuovi strumenti di governance - Rafforzamento delle reti sociali-
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST- IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli)
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il Terzo Settore, in quanto stakeholder del Piano di Zona, contribuirà alla tenuta del processo e parteciperà all'Equipe di Valutazione Multidimensionale se già coinvolti nel progetto individualizzato
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	- la presa in carico globale della persona; - la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO/RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compilazione della Scheda di Segnalazione EVM ed invio all'indirizzo mail pertinente per Distretto o Ambito di appartenenza</li> <li>- Attivazione della EVM da parte del segnalante , invitando ad essa i componenti minimi oltre che, se necessario, gli eventuali operatori del Terzo settore già coinvolti nel Progetto Individualizzato della persona in carico ai servizi;</li> <li>- Compilazione della Scheda Sanitaria di Analisi Preliminare, comprensiva delle scale ADL/IADL e scheda ICF e la Scheda Sociale di Analisi Preliminare</li> <li>- Effettuazione della Valutazione Multidimensionale</li> <li>- Redazione del Progetto Individualizzato condiviso con la persona e i l suo nucleo familiare</li> <li>- Attuazione del Piano di cura</li> <li>- Verifica del Piano di cura</li> <li>- Revisione del Piano operativo per la Valutazione Multidimensionale</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. EVM attivate</li> <li>- n. Valutazioni Multidimensionali effettate</li> <li>- n. Progetti Individualizzati redatti</li> <li>- n. riunioni di verifica del Piano di cura</li> <li>- data di effettuazione della prima revisione del Piano operativo</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 100% delle richieste di Valutazione Multidimensionale inviate</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il 90% dei casi segnalati all'EVM</li> <li>- almeno 1 incontro ogni semestre</li> <li>- entro il 31.12.2026</li> </ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	La valutazione integrata sociale, socio-sanitaria e socio-sanitaria permette di mettere al centro la persona, Il progetto personalizzato di elaborare piani di intervento nella più autentica coerenza tra bisogni, aspettative e desideri

TITOLO INTERVENTO	Comunità terapeutiche minori – Servizi integrati e di sostegno
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	La mancanza di strutture idonee nel nostro territorio e la presenza di diversi attori (ASST/IRCCS/ENTI LOCALI/ENTI DEL TERZO SETTORE) rischia di frammentare e posticipare la corretta presa in carico delle situazioni di fragilità, nel rispetto delle indicazioni regionali e ministeriali
AZIONI PROGRAMMATE	Definizione di percorsi integrati per la presa in carico di minori con indicazione di ricovero in comunità terapeutiche
TARGET	Minori con indicazione di inserimento in Comunità terapeutiche
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono previste risorse economiche
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale degli enti/strutture coinvolte
AREA DI POLICY	I. Interventi per la famiglia
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì J. Interventi a favore della disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	I. Interventi per la famiglia - Tutela minori - Nuovi strumenti di governance J. Interventi a favore della disabilità - Nuovi strumenti di governance - Rafforamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	- inserire i minori che ne hanno necessità in strutture terapeutiche - definire intese con i servizi socio-sanitari e sanitari
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO O RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITA' OPERATIVE</u> 1. stesura del protocollo per la presa in carico congiunta dei minori 2. approvazione e sottoscrizione del protocollo per la presa in carico congiunta dei minori 3. realizzazione di equipe integrate (sociale, socio-sanitario, sanitario) per la valutazione del bisogno 4. individuazione delle comunità terapeutiche ove collocare il minore e suo

	collocamento  <u>INDICATORI DI PROCESSO</u> - n. minori presi in carico congiuntamente
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<u>INDICATORI DI OUTPUT</u> - >1 nel 2025 - > del 2025 nel 2026 - > del 2026 nel 2027
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Miglioramento della qualità degli interventi sociali e socio-sanitari

TITOLO INTERVENTO	Protocollo CPS e Servizi - Servizi integrati e di sostegno
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	La presenza sul territorio di diverse tipologie di servizi e di erogatori aumenta il rischio di frammentazione dell'assistenza e l'allungamento dei tempi di intervento. L'obiettivo, pertanto, sarà di favorire la rapida presa in carico e garantire la continuità assistenziale ed integrazione tra i servizi differenti
AZIONI PROGRAMMATE	Integrazione coi Servizi sociali territoriali e di Ambito per: - presa in carico territoriale - tirocini terapeutici socializzanti - amministrazione di sostegno - percorsi residenziali - presa in carico casi senza compliance - presa in carico della persona con doppia diagnosi (psichiatria/dipendenze) - presa in carico delle persone disabili con problematiche psichiatriche
TARGET	Persone in carico al CPS
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono previste risorse economiche
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale degli enti/strutture coinvolte
AREA DI POLICY	J. Interventi a favore della disabilità
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	J. Interventi a favore della disabilità - Nuovi strumenti di governance

	- Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	- collaborazione tra servizi sociali e servizi socio-sanitari/sanitari - ricomporre gli interventi sociali e socio-sanitari/sanitari - intervenire quanto prima a tutela delle persone con disabilità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PROMOZIONE
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITÀ OPERATIVE</u> 1. stesura di prassi operative/protocolli operativi

	2. approvazione e sottoscrizione di prassi operative/protocolli operativi  <u>INDICATORI DI PROCESSO</u> - n. soggetti presi in carico congiuntamente
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<u>INDICATORI DI OUTPUT</u> - 10% nel 2026 - 20% nel 2027
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione dei tempi di presa in carico ed integrazione socio-sanitaria

TITOLO INTERVENTO	NPI Servizi Sociali – Servizi integrati e di sostegno
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Favorire la rapida presa in carico e garantire integrazione tra interventi attuati dai servizi differenti: ASST/IRRC/COMUNI/ISTITUZIONI SCOLASTICHE Potenziare la presa in carico integrata e l'erogazione di prestazioni appropriate ed integrate tra gli interventi erogati dalla NPI e interventi educativi previsti dalla Diagnosi funzionale
AZIONI PROGRAMMATE	Integrazione e raccordo tra servizi per: - la definizione di percorsi di certificazione adeguati per il sostegno educativo scolastico - la presa in carico territoriale - la stesura di progetti individualizzati
TARGET	Minori segnalati/in carico alla NPI ed ai Servizi sociali territoriali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono previste risorse economiche
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale degli enti/strutture coinvolte
AREA DI POLICY	J. Interventi a favore della disabilità
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	J. Interventi a favore della disabilità

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi strumenti di governance</li> <li>- Rafforzamento delle reti sociali</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione tra servizi sociali e servizi socio-sanitari/sanitari</li> <li>- ricomposizione degli interventi sociali e socio-sanitari/sanitari</li> <li>- personalizzazione degli interventi</li> </ul>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITÀ OPERATIVE</u>



	<p>1. stesura di prassi operative/protocolli operativi</p> <p>2. approvazione e sottoscrizione di prassi operative/protocolli operativi</p> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <p>- n. soggetti presi in carico congiuntamente</p>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>INDICATORI DI OUTPUT</u></p> <p>- 10% nel 2026</p> <p>- 20% nel 2027</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>Attuazione di servizi integrati personalizzati</p>

TITOLO INTERVENTO	COT- Scheda intervento 1 – Dimissioni protette
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p><i>Migliorare la continuità assistenziale definendo il ruolo delle COT nelle presa in carico e nelle transizioni del percorso di cura</i></p> <p><i>Definire i percorsi di continuità con i servizi socio-sanitari nel rispetto dei LEPS/LEA</i></p>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Approvazione del Protocollo operativo dimissione protetta / presa in carico COT</i>
TARGET	<i>Persone con attivazione di Assistenza Domiciliare e con bisogni socio assistenziali</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono previste risorse economiche
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale degli enti/strutture coinvolte
AREA DI POLICY	D. Domiciliarità
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>SI</p> <p>E. Anziani</p> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>D. Domiciliarità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- flessibilità</li> <li>- tempestività</li> <li>- ampliamento dei supporti forniti all'utenza</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione con gli interventi domiciliare a carattere sociosanitario</li> <li>E. Anziani</li> <li>- accesso ai servizi</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> <li>J. Interventi a favore di persone con disabilità</li> <li>- aumento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione tra servizi sociali e servizi socio-sanitari/sanitari</li> <li>- ricomposizione degli interventi sociali e socio-sanitari/sanitari</li> <li>- assicurare contribuità assistenziale degli interventi</li> </ul>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO e RIPARATIVO

L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <p>1. stesura di prassi operative/protocolli operativi 2. approvazione e sottoscrizione di prassi operative/protocolli operativi</p> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <p>- data di approvazione del documento</p>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>INDICATORI DI OUTPUT</u></p> <p>- entro il 31.12.2025</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Interventi assistenziali continui e senza interruzioni a supporto del caregiver familiare

TITOLO INTERVENTO	COT- Scheda intervento 2 – Servizi integrati e di sostegno
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	/ntercettazione precoce di situazioni di fragilità e garanzia di presa in carico sociosanitaria.
AZIONI PROGRAMMATE	Segnalazione precoce ai servizi socio-sanitari delle persone con bisogni sociosanitari
TARGET	<i>Personae con attivazione di Assistenza Domiciliare e con bisogni socio assistenziali Pazienti fragili ricoverati in strutture ospedaliere che devono rientrare al domicilio con percorso Dimissioni Protette</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono previste risorse economiche
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale degli enti/strutture coinvolte
AREA DI POLICY	D. Domiciliarità
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI E. Anziani

	J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>D. Domiciliarità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- flessibilità</li> <li>- tempestività</li> <li>- ampliamento dei supporti forniti all'utenza</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> <li>- integrazione con gli interventi domiciliare a carattere sociosanitario</li> </ul> <p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso ai servizi</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI

QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	- collaborazione tra servizi sociali e servizi socio-sanitari/sanitari - ricomposizione degli interventi sociali e socio-sanitari/sanitari - assicurare interventi socio-sanitari precoci
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO e RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITA' OPERATIVE</u> 1. compilazione della scheda di segnalazione ed invio ai servizi socio-sanitari 2. equipe integrate per la valutazione dei bisogni e la costruzione di un progetto personalizzato  <u>INDICATORI DI PROCESSO</u> - n. delle segnalazioni ai Servizi socio-sanitari - n. equipe integrate realizzate
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<u>INDICATORI DI OUTPUT</u> - progressivo incremento del numero delle segnalazioni ai servizi socio-sanitari - 100% di equipe integrate delle segnalazioni inviate
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Attivare interventi precoci a tutela del diritto all'assistenza

TITOLO INTERVENTO	<b>Punti Unici di Accesso (Pua) integrati e Uvm: incremento operatori sociali</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Dare attuazione al Piano per la NON AUTOSUFFICIENZA 2024-2026 di cui al disposto comma 163 della legge di bilancio 234/2021: - assicurando la presenza degli Assistenti sociali dell'Ambito territoriale presso i PUA - concordando modalità e sedi stabili di concertazione tra il sociale ed il socio-sanitario/sanitario

	- garantendo la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata e più in generale superando la settorialità degli interventi
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione degli Assistenti sociali di Ambito da collocare nei PUA</li> <li>- costruzione di linee operative per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria presso i PUA volte anche a valorizzare le funzioni degli Assistenti Sociali dell'Ambito territoriale ed a regolamentare la rete tra Casa della Comunità, Assistenti sociali di Ambito e Servizi sociali comunali</li> <li>- condivisione del modello operativo territoriale integrato con gli altri Ambiti territoriali e con gli altri Distretti</li> <li>- monitoraggio delle linee operative e, se necessario, loro adeguamento</li> </ul>
TARGET	Cittadini anziani e disabili con bisogni complessi
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dei servizi sociali e socio-sanitari Assistenti sociali dell'Ambito territoriale
AREA DI POLICY	E. Anziani
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso ai servizi</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST – IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST – IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO, anche se vi sarà ricomposizione e confronto in seno alla CABINA DI REGIA di Asst Brianza
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO

L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NUOVO SERVIZIO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE? - Individuazione degli Assistenti sociali di Ambito da collocare nei PUA - costruzione di linee operative per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria presso i PUA volte anche a valorizzare le funzioni degli Assistenti Sociali dell'Ambito territoriale ed a regolamentare la rete tra Casa della Comunità, Assistenti sociali di Ambito e Servizi sociali comunali - condivisione del modello operativo territoriale integrato con gli altri Ambiti territoriali e con gli altri Distretti - monitoraggio delle linee operative e, se necessario, loro adeguamento	L' INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARI NELLE CASE DELLA COMUNITA'
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO O RIPARATIVO?
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITÀ OPERATIVE</u> - Individuazione Assistenti sociali di Ambito territoriale - Coinvolgimento degli Assistenti sociali nel tavolo integrato (Distretto/Servizi sociali comunali, Ambito territoriale) - Redazione di un piano operativo per la integrazione socio-sanitaria presso i PUA ed

	<p>approvazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione del piano operativo</li> <li>- Monitoraggio e adeguamento del piano operativo (con il supporto di specialisti esterni) anche alla luce degli approfondimenti in Cabina di Regia di Asst Brianza su quanto indicato dalla norma e di competenza degli Assistenti sociali di Ambito</li> <li>- illustrazione del piano operativo dell'Ambito territoriale di Monza e del Distretto di Monza alla CABINA DI REGIA</li> <li>- condivisione e scambio, in cabina di regia, delle prassi operative</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. Assistenti sociali di Ambito assunte</li> <li>- data di redazione del Piano operativo per la integrazione socio-sanitaria</li> <li>- data di monitoraggio del Piano operativo</li> <li>- n. incontri in Cabina di regia</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p>INDICATORI DI OUTPUT</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 2 assunzioni di Assistenti sociali di Ambito</li> <li>- redazione del Piano operativo entro il 30 giugno 2025</li> <li>- primo monitoraggio del Piano entro il 31 dicembre 2025</li> <li>- almeno 2 incontri della Cabina di regia sul tema</li> </ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Servizi sociali e socio-sanitari/sanitari territoriali integrati e ricomposti all'interno dei PUA

TITOLO INTERVENTO	<b>Servizi di Assistenza domiciliare – Servizi integrati e di sostegno</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p>La presenza sul Territorio di diverse tipologie di servizi e di erogatori aumenta il rischio di frammentazione dell'assistenza, di diseconomie di scala e allungamento dei tempi di intervento.</p> <p>Favorire la rapida presa in carico e garantire continuità assistenziale nella transizione tra servizi differenti</p> <p>Ridurre il rischio di istituzionalizzazioni</p> <p>Stante la chiusura del progetto PNRR a marzo 2026, andranno costruite le condizioni per garantire la continuità degli interventi domiciliari tecnologici</p>



AZIONI PROGRAMMATE	<p>Attivazione percorsi per addivenire all'effettiva integrazione delle prestazioni dei servizi Sad di Ambito e/o Comunali (procedure, accreditamenti condivisi, buone prassi...) con le prestazioni C-COM (dei servizi socio-sanitari/sanitari)</p> <p>Attivazione del servizio OSS per igiene/educazione a mobilitazione, associato a percorso base/integrato per prestazioni di tipo infermieristico e di assistenza tutelare professionale (ai sensi dell'art 22 comma 4 del DPCM 12 gennaio 2017 e di quanto previsto dall'art. 3 septies del D.lgs 502/92 e smi e del DPCM 14 febbraio 2001) di competenza dei servizi socio-sanitari, in attesa dell'espletamento delle pratiche per avvio SAD in relazione agli esiti della EVM integrata.</p> <p>Sperimentazione di servizi digitali/tecnologici a supporto della domiciliarità da effettuarsi al domicilio delle persone anziane non autosufficienti o presso alloggi messi a disposizione dai comuni (PNRR)</p> <p>Predisposizione di un piano di fattibilità per dare continuità ai servizi tecnologici domiciliari, a saturazione delle risorse PNRR</p>
TARGET	Cittadini fragili e non autosufficienti
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Risore FNA, PNRR e comunali per i servizi SAD e la sperimentazione</p> <p>Per i servizi in capo ai servizi socio-sanitari, non vi sono costi in quanto il personale destinato all'erogazione dei servizi è già presente in organico</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari/sanitari
AREA DI POLICY	D. Domiciliarità
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>SI</p> <p>E. Anziani</p> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>D. Domiciliarità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- flessibilità</li> <li>- tempestività</li> <li>- ampliamento dei supporti forniti all'utenza</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> <li>- integrazione con gli interventi domiciliare a carattere sociosanitario</li> </ul> <p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso ai servizi</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul>

	J. Interventi a favore di persone con disabilità - aumento della rete e coprogrammazione - nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE? Attivazione percorsi per addivenire all'effettiva integrazione delle prestazioni dei servizi Sad di Ambito e/o Comunali (procedure, accreditamenti condivisi, buone prassi...) con le prestazioni C-COM (dei servizi socio-sanitari/sanitari) Attivazione del servizio OSS per igiene/educazione a mobilitazione, associato a percorso base/integrato per prestazioni di tipo infermieristico e di assistenza tutelare professionale (ai sensi dell'art 22 comma 4 del DPCM 12 gennaio 2017 e di quanto previsto dall'art. 3 septies del D.lgs 502/92 e smi e del DPCM 14 febbraio 2001) di competenza dei servizi socio-sanitari, in attesa dell'espletamento delle pratiche per avvio SAD in relazione agli esiti della EVM integrata. Sperimentazione di servizi digitali/tecnologici a supporto della domiciliarità da effettuarsi al domicilio delle persone anziane non autosufficienti o presso alloggi messi a disposizione dai comuni (PNRR)	- Integrazione dei servizi sociali con i servizi socio-sanitari/sanitari - fare economie funzionali ad un possibile potenziamento dei servizi domiciliari - utilizzo della tecnologia per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi domiciliari - attivare servizi sempre più corrispondenti ai bisogni dei cittadini fragili

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO O RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nell'utilizzo della tecnologia nei servizi domiciliari
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, organizzativi, gestionali, erogativi
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p>MODALITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei soggetti beneficiari del SAD e di altri servizi di natura socio-sanitaria, oltre che dei servizi tecnologici sperimentali</li> <li>- convocazione delle equipe multiprofessionali</li> <li>- realizzazione della valutazione multidimensionale e costruzione di piano personalizzato integrato con la declinazione delle azioni da erogare e le rispettive competenze</li> <li>- monitoraggio e valutazione degli interventi</li> <li>- predisposizione di un piano condiviso per garantire la continuitá dei servizi tecnologici a supporto della domiciliaritá</li> <li>- approvazione del piano di fattibilitá e sua attuazione</li> </ul> <p>INDICATORI DI INPUT</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. beneficiari all'anno</li> <li>- n. equipe multiprofessionali all'anno</li> <li>- n. valutazioni multidimensionali</li> <li>- data di elaborazione del piano condiviso</li> <li>- data di approvazione del Piano</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p>INDICATORI DI OUTPUT</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 100 beneficiari all'anno</li> <li>- almeno 20 equipe multiprofessionali all'anno</li> <li>- almeno 100 valutazioni multidimensionali</li> <li>- elaborazione del piano condiviso entro il 31 dicembre 2025</li> <li>- approvazione del Piano entro febbraio 2026</li> </ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Evitare l'istituzionalizzazione favorendo le cure al domicilio

Migliorare la qualità del benessere della persona  
Innovare le cure a domicilio

TITOLO INTERVENTO	<b>Prevenzione dell'allontanamento familiare</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente" Contrastare attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine tramite l'attivazione di idonee azioni
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione condivisa tra famiglia e operatori</li> <li>- attivazione di percorsi educativi per individuare le modalità per stare bene con i figli insieme ad un educatore</li> <li>- sostegno sociale per trovare fuori dal nucleo familiare amicizie e aiuto concreto nella vita di tutti i giorni</li> <li>- attivazione di gruppi genitori e bambini per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia insieme alle altre famiglie</li> </ul>
TARGET	Bambini e famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale che opera all'interno dei servizi coinvolti Volontari della comunità Amici, parenti, vicini di casa Potenzialmente tutti i cittadini
AREA DI POLICY	I. Interventi per la famiglia
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì J. Interventi a favore di persone con disabilità D. Domiciliarità G. Politiche giovanili e per i minori
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	I. Interventi per la famiglia - Sostegno secondo le specificità del contesto familiare

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> <li>J. Interventi a favore di persone con disabilità</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> <li>- contrasto all'isolamento</li> <li>- rafforzamento delle reti sociali</li> <li>D. Domiciliarità</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> <li>G. Politiche giovanili e per i minori</li> <li>- contrasto e prevenzione della dispersione scolastica</li> <li>- rafforzamento delle reti socializzanti</li> <li>- prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute</li> <li>- allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>- nuovi strumenti di governance</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST - IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI, TUTTA LA COMUNITA'

QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire personale qualificato all'interno dei Servizi sociali</li> <li>- lavorare in allenza con le famiglie e con i bambini</li> <li>- il coinvolgimento di tutta la comunità</li> <li>- ricomporre le varie parti del sistema sociale che si occupano di minori e famiglie</li> </ul>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO E' PROMOZIONALE/PREVENTIVO E RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, in quanto la famiglia è al centro, e si tengono in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI. E' previsto l'utilizzo di un portale digitale per l'attività gestionale e di rendicontazione
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione costante degli operatori, sia partecipando attivamente alla formazione organizzata dall'Università di Padova, che attivando percorsi di formazione in loco in ragione delle specifiche necessità</li> <li>- attuazione del programma: individuazione delle famiglie target, prevalutazione, valutazione e progettazione, realizzazione del programma, valutazione</li> <li>- incontri periodici tra COACH per la tenuta operativa del processo</li> <li>- incontri tra i COACH e gli operatori dei S.sociali per supportare nell'attuazione del programma PIPPI</li> <li>- incontri tra il COACH e il referente territoriale di Ambito territoriale, o suo delegato. per la tenuta organizzativa del programma ed il sostegno ad eventi critici connessi all'attuazione del programma stesso</li> <li>- realizzazione degli incontri del Gruppo Territoriale, responsabile dell'attuazione del programma, luogo di ricomposizione degli interventi per i minori e le famiglie e di implementazione del programma stesso</li> <li>- incontri periodici con Regione Lombardia, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali</li> <li>- incontri con le istituzioni (socio-sanitarie, educative e scolastiche, i centri per l'impiego ed i soggetti diversi del privato sociale per favorire l'attuazione del programma</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. incontri con Regione Lombardia</li> <li>- n. incontri del Gruppo territoriale</li> <li>- n. incontri tra coach e referente territoriale, o suo delegato</li> <li>- n. incontri tra coach</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>INDICATORI DI OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 1 incontro all'anno con Regione Lombardia</li> <li>- almeno 2 incontri in un anno del Gruppo territoriale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- almeno 1 incontro a mese tra COACH e referente territoriale, o suo delegato</li><li>- almeno 2 incontri a mese tra COACH</li></ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	La riduzione del rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine